

Manifesti selvaggi, continuano le segnalazioni, le proteste e le denunce. L'ultima in ordine di tempo riguarda il comune di Paternopoli.

Il capogruppo di minoranza al comune di Paternopoli, Gennaro Pasquino, che è anche segretario cittadino del Ppi, ha inviato una denuncia al prefetto di Avellino, alla procura della Repubblica di Ariano, al segretario comune e al sindaco del paese.

Nella nota Pasquino segnala che «a seguito della segnalazione resa dal comandante la locale stazione dei carabinieri al comando dei vigili urbani», e alla constatazione de visu di manifesti elettorali fuori degli spazi consentiti, si chiedeva la immediata rimozione degli stessi. «I manifesti in questione rappresentavano il sindaco pro-tempore, Felice De Rienzo, candidato dell'Udeur. I manifesti - scrivono Pasquino, Andrea Forgione e un altro consigliere - oltre ad appropriarsi di tutti gli spazi elettorali disponibili ha coperto anche i manifesti degli altri candidati alle prossime regionali, tappezzando letteralmente anche spazi riservati per affissioni di tipo diverso in tutte le zone del paese».

Nella denuncia si riferisce, altresì, che è stato informato della vicenda, tempestivamente, il segretario comunale capo Carmine Cioffi, per conoscere il motivo per cui tutti i manifesti in esubero, nel frattempo, non erano stati rimossi. «L'ho subito segnalata al sindaco, purtroppo la norma attualmente prevede solo una sanzione di tipo amministrativo», avrebbe risposto il segretario, secondo quanto dichiarano nella denuncia i tre consiglieri comunali di Paternopoli. «Probabilmente - concludono i tre - il dottore De Rienzo ha dimenticato che la normativa è posta a salvaguardia del gioco democratico nel rispetto della pari opportunità, soprattutto per chi è preposto a rappresentare le istituzioni».